

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	LM-49 R - Progettazione e gestione dei sistemi turistici
Nome del corso in italiano	Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni Turistiche <i>adeguamento di: Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni Turistiche (1430646)</i>
Nome del corso in inglese	Promotion and Management of Territorial Heritage and Tourist Destinations
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	N82^2024^PDS0-2024^023091
Data di approvazione della struttura didattica	07/03/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	08/03/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/05/2022 - 16/10/2023
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	05/02/2024
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture e Civiltà
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-49 R Progettazione e gestione dei sistemi turistici

a) Obiettivi culturali della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono possedere avanzate conoscenze e competenze riguardo al fenomeno turistico come processo complesso a livello globale e locale, con attenzione alle diverse pratiche socioculturali nelle quali si articola (turismo di massa, turismo culturale e tematico, ecc.) attraverso un approccio interdisciplinare. Le laureate e i laureati nei corsi di laurea della classe dovranno avere competenze di progettazione e gestione dei sistemi turistici con particolare considerazione per l'impatto che essi avranno sulla società, sull'economia e sul patrimonio culturale e ambientale. Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono possedere avanzate competenze:- nell'operare all'interno dei sistemi turistici, in contesti omogenei o integrati comprendenti anche ambiti territoriali diversi, caratterizzati dall'offerta articolata sul territorio di beni culturali, storici, artistici, ambientali e di attrazioni turistiche o dalla presenza diffusa di imprese turistiche;

- nella gestione delle imprese turistiche al fine di integrare le aziende ricettive con i servizi culturali e ambientali;
- nella promozione, commercializzazione e gestione di prodotti turistici, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie multimediali;
- nelle competenze linguistiche e specialistiche per rapportarsi ai processi di globalizzazione delle attività turistiche o degli eventi culturali a livello internazionale;
- nel progettare e attuare interventi intersettoriali e infrastrutturali necessari alla qualificazione dell'offerta turistica e in particolare per la valorizzazione dei beni culturali, storici, artistici e ambientali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate finalizzate all'analisi, progettazione, pianificazione, promozione, comunicazione, commercializzazione, gestione e valutazione di prodotti e sistemi turistici complessi con particolare riguardo agli ambiti: delle lingue straniere con attenzione al lessico del settore turistico, delle discipline economiche e gestionali, delle discipline storiche, delle arti e dello spettacolo, delle discipline giuridiche, sociali e antropologiche.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono:- dimostrare capacità relazionali e decisionali, saper lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità gestionali e organizzative nella redazione e conduzione di progetti e strutture in ambito turistico, e di essere in grado di analizzare e risolvere problemi complessi;

- essere in grado di utilizzare gli strumenti multimediali finalizzati alla gestione, organizzazione e comunicazione dei contenuti degli specifici ambiti di competenza, coordinandone l'uso anche in contesti interdisciplinari e integrati;
- possedere avanzate capacità di inserimento in gruppi e contesti di lavoro, anche di carattere internazionale, in cui siano presenti competenze e professionalità diverse;
- saper dialogare con esperti di specifici settori professionali attivi nei sistemi turistici, comprendendo le necessità del contesto in cui si troveranno ad operare e suggerendo soluzioni efficaci;
- mantenere costantemente aggiornate le proprie conoscenze e competenze anche attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti e nuove tecniche di analisi con particolare riguardo al sistema turistico.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Gli ambiti di lavoro tipici delle laureate e dei laureati magistrali della classe riguardano funzioni di elevata responsabilità nella progettazione, pianificazione, promozione, comunicazione, commercializzazione, gestione e valutazione di prodotti e sistemi turistici complessi. In particolare le laureate e i laureati magistrali operano in qualità di dipendenti o nella consulenza professionale: in aziende turistiche del ricettivo alberghiero e dell'incoming; in attività di progettazione e commercializzazione di viaggi e dei prodotti turistici collegati; in imprese cooperative e consorzi del turismo integrato; nell'organizzazione di eventi culturali spettacolari ed espositivi; nella gestione dei servizi di accoglienza nei beni culturali ed ambientali; nelle istituzioni governative, centrali e decentrate, dedicate ai settori del turismo, della cultura, dei beni culturali e ambientali e dello sviluppo locale.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline propedeutiche a quelle caratterizzanti la classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la presentazione e la discussione relativa a una ricerca, anche interdisciplinare, su un tema coerente con gli obiettivi della classe, da cui sia possibile valutarne il contributo originale nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività di laboratorio per l'applicazione dei metodi e delle tecniche della ricerca e della progettazione in ambito turistico e negli altri ambiti caratterizzanti la classe.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, amministrazioni e aziende pubbliche e private in Italia e all'estero, nonché soggiorni di studio presso altre università italiane, europee ed extraeuropee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

E' stato avviato un lavoro di coinvolgimento con differenti stakeholders del territorio per una condivisa sensibilizzazione rispetto all'importanza dello sviluppo di figure con competenze trasversali nel settore economico-turistico, in chiave culturale, economica e sostenibile.

In fase di progettazione sono stati attivati una prima serie di colloqui online e/o in presenza e confronti tra maggio e agosto 2022, rinnovati nel 2023.

Tali colloqui sono stati tenuti da due delegati del Dipartimento Culture e Civiltà, referenti per la progettazione della LM (docenti settori M-GGR/02 e L-ANT/08).

La riflessione si è avuta partendo dagli studi di settore. Si vedano i dati di Conf-Commercio Verona, coinvolta nel dialogo sulla progettazione di questa LM e da una serie di valutazioni sui dati ricavabili da studi di settori regionali o provinciali. Oltre a Conf-Commercio è stato avviato un dialogo con Camera di Commercio di Verona e Fondazione Turismo Verona che ha richiesto di divenire parte sociale, inserita nel Comitato di Indirizzo (incontro presso Dipartimento Culture e Civiltà, in data 2/11 con Vice Presidente Fondazione Turismo).

Oltre al tema generale del flusso turistico, centrale nelle politiche dei territori considerati, si sono attivati dialoghi e confronti con soggetti che risultano attivi negli ambiti culturali. Si sono consultate pertanto le Soprintendenze di Verona, Vicenza e Rovigo e quella di Mantova, Cremona e Lodi (avvio incontri autunno 2022 e formalizzazione parere 16/10/2023) per indirizzi sulle politiche di gestione, tutela e valorizzazione degli spazi culturali che – a norma di legge – ricadono per lo più sotto le competenze di tali Enti. Si segnalano le osservazioni, ad esempio, della Soprintendenza di Mantova, Cremona e Lodi: Questa Soprintendenza valuta positivamente l'iniziativa di codesto Ateneo di tenere conto degli aspetti legati al patrimonio culturale e paesaggistico, nell'intento di dotare gli studenti di nozioni specialistiche e strumenti di studio in merito alla progettazione territoriale in chiave sistemica, legata alle politiche di sviluppo turistico. Altrettanto positivamente si valuta la dimensione olistica del patrimonio culturale che emerge dalla proposta dei corsi, i quali contemplano anche il profilo demotnoantropologico nelle sue componenti specifiche di attività economiche e gastronomia tradizionali.

Si associa a questa quella in data 17/10/2022 della Soprintendenza di Verona, Vicenza e Rovigo che riscontra apprezzando: la formazione multidisciplinare nei diversi settori del patrimonio culturale integrandola sistematicamente con quelle competenze economiche, giuridiche, amministrative e gestionali che finora non era possibile rinvenire nella medesima figura professionale.

In tutte le interlocuzioni avvenute con le Soprintendenze si è evidenziata la necessità di tenere conto della specificità delle figure dei professionisti dei Beni Culturali e di lavorare in maniera attenta ed integrata nel fornire competenze e capacità nell'uso degli strumenti (economici, giuridici, informatici, etc.) più che teoriche conoscenze disciplinari.

Sono poi stati coinvolte ditte del settore, in particolare SAP srl, società archeologica con comprovata esperienza pluriennale anche nella gestione di strutture culturali come il Parco Archeologico del Forcello (MN) e il Museo Archeologico Nazionale di Verona (incontri primavera e autunno 2023). Inoltre è stata coinvolta la ditta NEA Archeologia che gestisce il Parco Archeologico del Bostel di Rotzo (VI), luogo della cultura posto sulla montagna vicentina. Questo è stato fatto proprio per differenziare le problematiche che talvolta si riscontrano con chiare differenze nelle iniziative di pianura (Parco del Forcello), urbane (Museo Nazionale di Verona) e montane (Bostel).

Gli incontri hanno evidenziato:

- La conferma della necessità di figure professionali nuove, capaci di acquisire competenze transdisciplinari nei settori del CLM;
- Necessità di un'attività formativa congiunta tra Università e aziende, enti pubblici, soggetti operanti sul territorio;
- Unanime e forte apprezzamento per l'iniziativa;
- Volontà da parte degli stakeholders di contribuire alla realizzazione del CLM con laboratori, attività pratiche, inserimento degli iscritti in progetti.

Già in data 20/10/2022 Nea Archeologia ha espresso la sua volontà, tramite formalizzazione con lettera: in qualità di soggetto operante nel settore turistico di destinazione, in quanto gestore del Parco archeologico del Bostel di Rotzo e del Museo Archeologico Sette Comuni sull'omonimo altipiano in provincia di Vicenza, esprime il proprio sostegno alla progettualità di un corso di Laurea nelle modalità indicate e si rende disponibile fin da subito ad eventuali collaborazioni con l'università stessa, il Dipartimento afferente ed i docenti.

Si intende procedere con consultazioni annuali sull'andamento del corso e semestrali sulle attività laboratoriali congiunte promosse nel CLM con le parti, ampliando ulteriormente la platea degli stakeholders, con soggetti legati alla comunicazione del patrimonio culturale e rappresentanti di categoria o associazioni che operano in questi settori.

In risposta ai punti sollevati dagli incontri si è valutato di:

- 1) Impostare un piano di studio che consenta alle studentesse e agli studenti di avere una visione ampia e articolata dei fenomeni culturali, economici e turistici;
- 2) Fornire strumenti di valutazioni e analisi delle complesse realtà territoriali, monitorando i processi di valorizzazione rispetto a fenomeni come l'overtourism o il turismo sostenibile;
- 3) Costruire percorsi laboratoriali nei quali applicare le conoscenze e le competenze acquisite, seguiti da docenti coordinatori o tutor.

Sono stati presi in esame i dati e gli studi di settore della Camera di Commercio sui flussi turistici del territorio veronese:

<https://www.vr.camcom.it/content/turismo-o>

Sono state analizzate le caratteristiche dei flussi e delle destinazioni turistiche, valutando la complessa differenziazione territoriale e l'articolazione delle presenze. Si osserva la necessità di restituire ad un pubblico, spesso straniero, interessato ad un turismo non solo lacustre, l'ampia offerta culturale del territorio in forme ottimizzate, integrate e sostenibili. Per questo è stata valutata la necessità di un'attività formativa dedicata alla creazione di figure in grado di mediare tra gli aspetti propri dello sviluppo economico e quelli della tutela, della corretta gestione e conoscenza dei beni territoriali.

L'analisi è stata condotta su due livelli:

- a) Analizzando le realtà economiche, territoriali e culturali del comparto 'lago di Garda' (Verona, Brescia, Mantova, Vicenza, dove si può evidenziare (a) una vivace e consolidata industria 'culturale' legata prevalentemente al turismo che risulta motore economico per molti settori, (b) una ricchezza di beni culturali e ambientali diffusa, ma con un limitato livello di conoscenza nelle stesse comunità locali che vi risiedono; (c) una forte attività associazionistica locale, spesso non coordinata, che promuove e tenta di valorizzazione le realtà sia per un aumento della conoscenza, sia in chiave di ricaduta economica;
- b) Individuando possibili processi per l'ottimizzazione di questo patrimonio materiale e immateriale e la sua corretta gestione, anche in chiave di conoscenza, condivisione, tutela e pianificazione, e osservando quindi la necessità di figure professionali specifiche, capaci di interagire su più settori (economico, giuridico, sociale, culturale), conoscendo gli approcci disciplinari e gli strumenti connessi, interagendo con diversi stakeholders.

Al termine delle consultazioni, assieme alle parti sociali, si è condivisa una riflessione sugli sbocchi professionali dei laureati magistrali che potrebbero trovare impiego sia nell'ambito pubblico, che privato come figure di heritage promoter e/o destination manager a supporto dei processi di valorizzazione culturale, paesaggistica e ambientale per la promozione integrata dei territori, esperti e manager del patrimonio culturale e ambientale in aziende di promozione turistica o territoriale; responsabili di marketing legati al territorio (social media manager, community manager, content strategist, etc.) e dei processi digitali di gestione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico (webgis); supporto alla progettazione territoriale dei percorsi di valorizzazione e turistici nell'ambito di processi di mediazione culturale; consulenti per enti, consorzi e aziende in materia di sviluppo delle imprese e delle reti di impresa od operatori culturali all'interno di strutture pubbliche o private (aziende, musei, etc.) come sviluppatori di contenuti e progetti.

Il CdS offre la possibilità di trasferire le conoscenze acquisite prevalentemente da triennali di ambito umanistico (Lettere, Beni Culturali) verso il territorio in forme differenziate. Questo percorso mira a formare profili capaci di dialogare da un lato tra saperi differenti e dall'altro con le complesse realtà del territorio (enti pubblici, fondazioni, aziende, associazioni) fungendo da mediatori tra i saperi più specializzati e il pubblico.

Il CLM tiene conto anche dei requisiti normativi per le professioni nel settore dei Beni Culturali legate alle figure dell'Archeologo e dello Storico dell'Arte (lv13).

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 5 febbraio 2024, alle ore 18.30, si riunisce il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto mediante la piattaforma Zoom.

Sono presenti:

[omissis] - Rettore dell'Università di Verona

[omissis] - Rettore dell'Università di Padova

[omissis], Prorettrice alla Didattica (per delega rilasciata dalla [omissis], Rettore dell'Università Ca' Foscari di Venezia)

[omissis] - Rettore dell'Università Iuav di Venezia

[omissis] -Assessore Regionale all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro (entra alle 18.40)

[omissis]

Il Presidente, riconosciuta la presenza del numero legale, dichiara valida e aperta la seduta per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Corsi di studio di nuova istituzione per A.A. 2024/25 - Nuove classi MUR OD.MM. 1649 e 1649 del 19/12/2023;
3. Università Ca' Foscari - Istituzione LM interateneo in 'Assistenti alla comunicazione nella scuola e nei servizi educativi e formativi' (classe LM-85);
4. UniCamillus - Richiesta di adesione al Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto;
5. Varie ed eventuali.

[omissis]

2. Corsi di studio di nuova istituzione A.A. 2024/25 - DD.MM. 1649 e 1649 del 19/12/2023

[omissis]

Prende la parola il Professor [omissis], Delegato alla Didattica e allo Sport dell'Università di Verona, che illustra le proposte dell'Università degli Studi di Verona (allegato 3):

Corso di laurea magistrale in Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni Turistiche
Classe : LM-49 R Progettazione e gestione dei sistemi turistici
Dipartimento: Culture e civiltà
Lingua di erogazione: italiano

Il corso è progettato per fornire agli studenti e alle studentesse una conoscenza approfondita del settore del turismo con un'enfasi specifica sulle sfaccettature culturali, archeologiche ed artistiche. Questo corso di studio mira a preparare gli studenti e le studentesse a lavorare in vari ruoli nel settore del turismo, come operatori turistici, consulenti di viaggio, gestori di siti culturali, organizzatori di eventi culturali, responsabili del marketing turistico e altro ancora.

Durante il corso di laurea, gli studenti e le studentesse acquisiscono una solida base di conoscenze che comprende sia aspetti teorici che pratici del turismo culturale, ma anche economici e gestionali. Vengono esplorati argomenti come la storia dell'arte, la storia e la cultura dei diversi paesi e regioni, il patrimonio culturale, la gestione dei siti turistici, il marketing turistico, le politiche del turismo, la sostenibilità del turismo culturale e il rapporto con il mondo economico e delle imprese.

Il corso si articola attraverso due curricula: Curriculum 'Comunità Creative' orientato allo sviluppo di rapporti e relazioni con le comunità locali e turistiche nella creazione e gestione di eventi culturali sostenibili e Curriculum 'Culture e territorio' rivolto ad una formazione più legata ad aspetti di gestione e sviluppo dei patrimoni esistenti nelle diverse realtà territoriali.

[omissis]

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto

[omissis]

Sentite e accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi di studio;

esprime parere unanime favorevole

[omissis]

Università di Verona

Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni Turistiche LM-49 R
Dipartimento: Culture e civiltà
Nuova istituzione

[omissis]

La seduta è tolta alle ore 18.49.

Considerati i tempi per l'approvazione dei nuovi corsi di studio negli Organi di Ateneo, i componenti decidono che il presente verbale venga letto e approvato seduta stante.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in Progettazione e Gestione del Patrimonio Culturale e delle Destinazioni Turistiche intende fornire avanzate conoscenze e competenze nei settori delle discipline economico gestionali, delle discipline storico-archeologiche, storico-artistiche, delle discipline territoriali e turistiche, delle discipline giuridiche, delle discipline sociali. Al termine del percorso il laureato magistrale potrà osservare in forma critica le diverse tipologie di turismo culturale, i rapporti con il territorio e potrà valutare le opportune modalità di gestione e gli strumenti da impiegare nei processi di valorizzazione e comunicazione dei Beni Culturali. Attraverso i due curricula previsti il corso vuole focalizzarsi sugli aspetti gestionali della risorsa culturale del territorio e sugli aspetti sociali. Conseguentemente il corso andrà a fornire competenze digitali di base per lo svolgimento di operazioni di costruzione progettuale nell'ambito della gestione o della valorizzazione dei territori; nonché strumenti critici, con approccio al problem solving, per individuare le soluzioni più adatte allo sviluppo dei contesti territoriali, dei luoghi o delle comunità.

Al termine del biennio gli studenti e le studentesse al termine del percorso dovranno essere in grado di analizzare i contesti territoriali, i Beni Culturali o i luoghi della cultura, individuando criticità e potenzialità degli stessi e sapendo intervenire progettualmente con soluzioni organizzative-gestionali, capaci di attivo dialogo interdisciplinare. Potranno anche attivarsi per studi o ricerche preliminari di livello scientifico, necessarie per una completa conoscenza dei BC considerati. Dovranno dimostrare quindi capacità di analisi nell'elaborazione di testi, padronanza terminologica e capacità di chiarezza espositiva ed argomentativa.

Nei due anni la/lo studentessa/studente dovrà acquisire conoscenze e competenze sulle seguenti aree di apprendimento: area economica, giuridica e geografica e area Beni Culturali e società. Nella prima area di apprendimento, attraverso le lezioni frontali, laboratoriali e seminariali il laureato magistrale acquisirà un sistema articolato di conoscenze e competenze inerenti la gestione delle imprese o degli enti territoriali con finalità di promozione turistica o di valorizzazione culturale; la promozione di prodotti turistico-culturali; la strutturazione di progetti culturali interdisciplinari volti alla valorizzazione di BC in ambito pubblico e privato. L'accertamento delle competenze avverrà attraverso esami orali, scritti, o progetti laboratoriali, mentre la frequenza di laboratori, lezioni ed esercitazioni con metodi didattici innovativi, associato allo studio e alla discussione di casi studio consentirà al laureato magistrale di analizzare le caratteristiche economiche e il potenziale di sviluppo dei territori e di progettare, gestire e promuovere prodotti e servizi turistici inerenti l'ambito culturale e l'organizzazione di eventi.

Nella seconda area di apprendimento, attraverso lezioni frontali, laboratoriali e seminariali il laureando magistrale acquisirà un sistema articolato di conoscenze e competenze. Queste riguarderanno in particolare la capacità di valutare il potenziale culturale dei diversi territori, riconoscendo in essi le diverse tipologie di BC, nonché i differenti processi di tutela e valorizzazione necessari alla loro inclusione nelle comunità, anche inserendoli all'interno dei sistemi turistici, l'elaborazione di contenuti e di narrazioni adeguate ai diversi pubblici, in dialogo con gli operatori economici del territorio, la programmazione di interventi di conoscenza e tutela sui BC, premessa necessaria ad una corretta promozione e gestione di progetti, incluse la diffusione a

livello scolastico dei contenuti, la costruzione di reti di beni e valori presenti sul territorio.

Nel primo anno gli insegnamenti forniranno una struttura comune e omogenea al percorso formativo, permettendo l'acquisizione di conoscenze e competenze di base, mentre dal secondo anno gli studenti e le studentesse potranno indirizzarsi verso un percorso più specifico rivolto ad aspetti gestionali e territoriali.

All'interno del corso l'accertamento delle competenze avverrà attraverso esami orali, scritti o progetti laboratoriali, questi ultimi condivisi anche con le parti sociali.

La frequenza di laboratori, lezioni ed esercitazioni, associato allo studio e a progetti studiati con le parti sociali consentirà al laureato magistrale di acquisire competenze nel progettare, gestire e promuovere prodotti e servizi inerenti l'ambito culturale e l'organizzazione di eventi culturali; nell'analizzare il potenziale sviluppo dei territori in forme sostenibili e partecipare con le comunità locali, valorizzando le autenticità territoriali; di strutturare reti di collaborazione per sviluppare con efficacia gli interventi degli operatori culturali e di supportare in forme operativa lo sviluppo di politiche culturali, di gestione di eventi, tutela e valorizzazione del patrimonio e delle risorse.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le discipline e le attività affini e integrative previste dalla LM sono finalizzate allo sviluppo operativo delle competenze nell'ambito della gestione, della comunicazione e del marketing in ambito turistico-culturale. Gli ambiti disciplinari, suddivisi nei due curricula, sono quelli delle discipline archeologiche, storico-artistiche, filologiche, antropologiche, delle discipline territoriali e turistiche, delle discipline giuridiche, delle discipline sociali, filosofiche e delle discipline economiche. Questa ampia varietà sottolinea lo sforzo interdisciplinare promosso da questo percorso di studi.

Tali attività mirano a fornire, attraverso casi studio, laboratori con simulazioni di progetto o attività pratiche nell'ambito di progetti di ricerca, applicazione concreta al quadro contenutistico-formativo acquisito con gli insegnamenti fondamentali.

Il corso prevede varie attività che traducano la progettualità derivata dalle fasi di analisi applicata in strumenti di gestione del patrimonio (attraverso l'utilizzo di tecnologia GIS) o economica o legata al mondo della comunicazione di cui studenti e studentesse possano fare esperienza, sempre seguiti e accompagnati da un docente.

In particolare queste attività si ritengono utili e saranno finalizzate per sviluppare le capacità relazionali e decisionali della studentessa e dello studente, per saper lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità gestionali e organizzative nella redazione e conduzione di progetti e strutture in ambito turistico e di essere in grado di analizzare e risolvere problemi complessi.

Saranno altresì utili per consentire una concreta applicazione e utilizzo degli strumenti multimediali finalizzati alla gestione, organizzazione e comunicazione dei contenuti degli specifici ambiti di competenza, coordinandone l'uso anche in contesti interdisciplinari e integrati. Inoltre saranno utili per imparare a dialogare con esperti di specifici settori professionali attivi nei sistemi turistici, comprendendo le necessità del contesto in cui si troveranno ad operare e suggerendo soluzioni efficaci.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Saper valutare le risorse e le potenzialità culturali, storiche ed artistiche di un'area o di un territorio, contestualizzandole nei quadri scientifici di riferimento

Valutare criticamente gli strumenti adatti ad una corretta conoscenza dei beni culturali e paesaggistiche

Avere solide conoscenze sul funzionamento dei musei e delle reti museali e delle istituzioni preposte alla valorizzazione del patrimonio, secondo standard internazionali

Comprendere il ruolo di cinema, teatro e delle forme artistiche contemporanee per lo sviluppo di iniziative inclusive e sostenibili

Acquisire conoscenze e competenze sui contesti culturali contemporanei, sui linguaggi e sul dialogo interculturale e sociale

Conoscere i processi giuridico-economici per la valorizzazione di aree culturali

Acquisire solide conoscenze di base per la sostenibilità turistica nei processi di sviluppo territoriale

Conoscere gli strumenti gestionali, in chiave economico-giuridica per lo sviluppo e la valorizzazione delle imprese e degli enti operanti nel settore del Patrimonio Culturale

Il laureato o la laureata acquisiranno un livello elevato e complesso livello di conoscenze dei processi collegati allo sviluppo e alla gestione del patrimonio culturale, prevalentemente tramite lezioni frontali o seminari.

attività formative con cui i risultati attesi vengono conseguiti: lezioni frontali in aula, laboratori dedicati a singoli insegnamenti, progetti laboratoriali comuni e trasversali condivisi con le parti sociali

strumenti didattici con cui i risultati attesi sono verificati: prove finali degli insegnamenti, elaborati scritti, work group, workshop.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Utilizzare le risorse e le potenzialità culturali, storiche ed artistiche di un'area o di un territorio, contestualizzandole nei quadri scientifici di riferimento

Adottare gli strumenti adatti ad una corretta conoscenza dei beni culturali e paesaggistici

Integrare nei progetti Beni Culturali storico-artistici e forme contemporanee, come cinema, teatro sviluppando iniziative inclusive e sostenibili

Adottare nei progetti linguaggi contemporanei e sviluppare il dialogo interculturale e sociale

.

Avviare progetti, adottando le corrette procedure giuridiche e amministrative previste in ambito territoriale, museale, tenendo conto degli standard internazionali

Sviluppare accordi e partenariati con soggetti privati e pubblici, attività di fund raising nell'ambito culturale e turistico

Applicare gli strumenti gestionali, in chiave economico-giuridica per lo sviluppo e la valorizzazione delle imprese e degli enti operanti nel settore del Patrimonio Culturale

Il laureato o la laureata acquisiranno un'elevata capacità di tradurre le conoscenze acquisite tramite seminari, tirocini, laboratori e attività sviluppate dal corso in sinergia con enti territoriali e le parti sociali.

attività formative con cui i risultati attesi vengono conseguiti: lezioni frontali in aula, laboratori dedicati a singoli insegnamenti, progetti laboratoriali

comuni e trasversali condivisi con le parti sociali

strumenti didattici con cui i risultati attesi sono verificati: prove finali degli insegnamenti, elaborati scritti, work group, workshop.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Verranno forniti alle studentesse e agli studenti del corso gli strumenti e le di capacità di analizzare beni culturali e territori, impostare attività di ricerca, organizzare staff e lavori di gruppo, individuare gli strumenti necessari allo sviluppo della conoscenza e della valorizzazione del patrimonio anche in chiave economica e turistica, dialogando con le realtà pubbliche e private dei territori.

Le modalità formative per l'ottenimento dei risultati attesi saranno lezioni, workshop, attività seminariale, partecipazione a progetti.

Gli strumenti didattici con i quali verranno verificati i risultati attesi saranno prove finali, project work e lavori di gruppo con attività anche trasversali agli insegnamenti.

Abilità comunicative (communication skills)

Le laureate e i laureati della classe devono:

- dimostrare capacità relazionali e decisionali, saper lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità gestionali e organizzative nella redazione e conduzione di progetti e strutture in ambito turistico, e di essere in grado di analizzare e risolvere problemi complessi;
- essere in grado di utilizzare gli strumenti multimediali finalizzati alla gestione, organizzazione e comunicazione dei contenuti degli specifici ambiti di competenza, coordinandone l'uso anche in contesti interdisciplinari e integrati;
- possedere avanzate capacità di inserimento in gruppi e contesti di lavoro, anche di carattere internazionale, in cui siano presenti competenze e professionalità diverse;

Studentesse e studenti saranno in grado di:

- a- comunicare contenuti scientifici in sedi accademiche;
- b- elaborare testi per differenti pubblici prevalentemente rivolti alle comunità locali o all'ambito turistico;
- c- valutare gli strumenti più efficaci per la trasmissione della conoscenza
- d- dialogare con i diversi settori disciplinari coinvolti nelle progettualità territoriali.

I risultati di apprendimento saranno costantemente acquisiti e valutati nell'ambito di working-group e attraverso singoli elaborati prodotti dai partecipanti ai progetti laboratoriali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le laureate e i laureati della classe devono:

- saper dialogare con esperti di specifici settori professionali attivi nei sistemi turistici, comprendendo le necessità del contesto in cui si troveranno ad operare e suggerendo soluzioni efficaci;
- mantenere costantemente aggiornate le proprie conoscenze e competenze anche attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti e nuove tecniche di analisi con particolare riguardo al sistema turistico.

I laureati e le laureate dovranno essere in grado di adottare con autonomia fonti e strumenti per condurre o progettare ricerche ed analisi del patrimonio culturale, la sua corretta gestione, comunicando in forma corretta con comunità o soggetti economici, le interpretazioni emerse. Devono dimostrare di applicare in forma critica gli strumenti metodologici acquisiti nel percorso di LM, sapendo contestualizzare il proprio lavoro nell'ambito degli standard internazionali museali o legati ai Beni Culturali.

I risultati di apprendimento saranno valutati nell'ambito di working-group e attraverso singoli elaborati prodotti dai partecipanti ai progetti laboratoriali.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline propedeutiche a quelle caratterizzanti la classe.

Può accedere al corso di laurea magistrale chi ha conseguito una laurea o un diploma universitario di durata triennale, tra quelli di seguito elencati, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, secondo la normativa vigente.

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale i candidati dovranno aver conseguito una laurea in una delle seguenti classi:

- 1) L-15 Scienze del turismo (ex DM 270/2004) oppure 39 - Scienze del turismo (ex DM 509/99);
- 2) Beni Culturali, Lettere, Filosofia (L1-L5-L10);

oppure aver acquisito 60 CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari (riconoscibili sino ad un massimo di 12 CFU per SSD):

1. AGR/01 Economia ed estimo rurale
2. AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari
3. CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali
4. ICAR/06 Topografia e cartografia
5. ICAR/15 Architettura del paesaggio
6. INF/01 Informatica
7. IUS/01 Diritto privato
8. IUS/13 Diritto internazionale
9. IUS/14 Diritto dell'Unione europea
10. L-ANT/01 Preistoria e protostoria
11. L-ANT/02 Storia greca
12. L-ANT/03 Storia Romana
13. L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane
14. L-ANT/07 Archeologia classica
15. L-ANT/08 Archeologia cristiana e medioevale
16. L-ANT/09 Topografia antica
17. L-ART/01 Storia dell'arte medievale
18. L-ART/02 Storia dell'arte moderna
19. L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
20. L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
21. L-ART/05 Discipline dello spettacolo
22. L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione
23. M-DEA/01 Discipline demografiche, antropologiche
24. M-GGR/01 Geografia
25. M-GGR/02 Geografia economico-politica

26 M-PSI/01 Psicologia
27 M-PSI/05 Psicologia sociale
28 M-STO/01 Storia medievale
29 M-STO/02 Storia moderna
30 M-STO/04 Storia contemporanea
31 M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche
32 M-STO/06 Storia delle religioni
33 M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
34 SECS-P/07 Economia Aziendale
35 SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese
36 SECS-P/10 Organizzazione Aziendale
37 SECS-P/12 Storia economica
38 SECS-S/03 Statistica economica
39 SECS-S/04 Demografia
40 SECS-S/05 Statistica sociale
41 SPS/07 Sociologia generale
42 SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi
43 SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro
44 SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio

Il regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale determina le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste in un elaborato di tesi che può essere una ricerca originale o un progetto di sviluppo territoriale o di valorizzazione turistica o di Beni Culturali su una delle discipline del piano di studi;

La prova mira a valutare l'impostazione scientifica del lavoro, la capacità di elaborazione dei dati, la capacità comunicativa e le relazioni con le comunità o i soggetti economici.

Sarà oggetto di valutazione anche l'originalità del lavoro, oltre alla qualità dell'elaborato che dovrà seguire gli indirizzi scientifici propri del settore disciplinare di riferimento.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Destination Manager
funzione in un contesto di lavoro: Un destination manager è una figura professionale nel settore del turismo e dell'ospitalità che si occupa della gestione e dello sviluppo di una destinazione turistica specifica. Ad un livello avanzato può essere sviluppatore di progetti culturali. Possono anche essere responsabili della gestione del bilancio destinato alla promozione turistica, della raccolta di dati e delle analisi di mercato per prendere decisioni strategiche. In sintesi, il destination manager svolge un ruolo chiave nel coordinare gli sforzi per sviluppare, promuovere e gestire una destinazione turistica al fine di attrarre visitatori e massimizzare il loro impatto economico e sociale sulla comunità locale.
competenze associate alla funzione: In sintesi il Destination Manager dovrà avere competenze in merito: - Analisi del patrimonio e delle risorse di una destinazione turistica o di un territorio - Progettazione dello sviluppo territoriale in un'ottica turistica-culturale - Analisi delle informazioni qualitative e quantitative di natura culturale di un territorio - Supporto alle scelte degli enti pubblici nelle scelte di valorizzazione dei territori, secondo principi di sostenibilità economica e ambientale - Sviluppo di reti di relazioni territoriali, anche finalizzate alla ricerca di risorse economiche e allo sviluppo delle comunità locali coordinare e promuovere attività turistiche, sviluppare strategie di marketing e comunicazione, collaborare con i fornitori di servizi turistici locali, supervisionare progetti di sviluppo turistico e migliorare l'esperienza complessiva dei visitatori. Durante il Corso dovrà sviluppare: - Conoscenze, capacità e abilità in ambiti archeologico, artistico, antropologico, con particolare abilità nell'applicare nuovi strumenti e soluzioni protese all'innovazione turistica e culturale dei territori - Dimistichezza nell'utilizzo di strumenti atti all'elaborazione dei dati e delle informazioni ai fini della quantificazione del patrimonio, delle sue forme di tutela, delle attività di ricerca potenziali, tenendo conto anche dei costi, del controllo di gestione e della ricaduta sulla comunità locali - Abilità nel comprendere e aggiornarsi sui principali riferimenti della ricerca, nonché legislativi e normativi nell'ambito dei Beni Culturali - Abilità nell'elaborare e analizzare informazioni e dati, per assumere decisioni di natura turistica e culturale - Abilità nel sostenere i processi di sviluppo culturale di un territorio, interagendo con i diversi stakeholders - Soft skills, ovvero adeguate abilità cognitive, personali, relazionali e organizzative per svolgere i propri compiti in modo efficace ed efficiente, individualmente e in relazione con altri.
sbocchi occupazionali: I destination manager lavorano a stretto contatto con le autorità locali, gli operatori turistici, le strutture ricettive, le agenzie di viaggio e altre parti interessate per creare un'offerta turistica attrattiva, promuovere la destinazione a livello nazionale e internazionale, gestire eventi e garantire la soddisfazione dei visitatori.
Manager di attività museali e di luoghi culturali
funzione in un contesto di lavoro: Il coordinatore/manager delle attività museali e/o che opera in luoghi culturali è un soggetto proattivo nell'ambito della gestione e della valorizzazione. Può occuparsi di attività di promozione delle iniziative, accoglienza del pubblico e front-office, progettazione, organizzazione e svolgimento di visite guidate o di attività all'interno di spazi culturali, come quelle legate all'attività didattica per le scuole. E' attivo e ha competenze per monitorare il patrimonio e gestirne la conoscenza. Ad un livello avanzato può essere sviluppatore di progetti culturali. Obiettivi saranno quelli di: - Analisi del patrimonio e delle risorse di una struttura culturale (museo, luogo della cultura) - Progettazione mostre, eventi espositivi e culturali, con valutazione della sostenibilità economica dell'iniziativa e delle ricadute sulle comunità locali - Assistenza alle attività museali o dei luoghi di cultura con supporto all'erogazione e allo sviluppo di servizi - Redazione budget e reporting economici e culturali per la direzione con supporto operativo nella rendicontazione economico-finanziaria e culturale nell'ambito dei luoghi della cultura - Sviluppo report di analisi dei contesti culturali (individuando opportunità e minacce emerse dall'analisi delle caratteristiche) analizzando lo stato del bene, delle forme di tutela presenti, della valorizzazione potenziale o effettiva e dell'inserimento nei sistemi turistici valutando i punti di forza e di debolezza - Organizzazione, gestione e valutazione della rete commerciale, - Elaborazione progetti inclusivi di partecipazione dei cittadini e delle comunità locali
competenze associate alla funzione: Lo scopo è di sviluppare e attivarsi con gli opportuni strumenti di promozione, nella progettazione e valorizzazione a supporto di istituti museali, pubblici o privati, in parchi archeologici o in altri ambiti culturali, integrate con specifiche competenze informatiche, gestionali e scientifiche. - Capacità di comprendere i processi gestionali delle strutture museali, culturali o dello spettacolo, o più in generale dei settori culturali - Capacità di valutare i materiali e i Beni oggetto di iniziative di valorizzazione culturale, in riferimento al loro stato di conservazione e tutela, anche in riferimento ai principali riferimenti legislativi e normativi - Competenze per sviluppare business plan, marketing plan e di avviare, pianificare, eseguire, monitorare e presentare progetti nell'ambito dei luoghi della cultura - Competenze nell'ambito della gestione operativa della struttura museale o del luogo della cultura, con particolare riferimento all'area gestionale, espositiva e al marketing, ovvero capacità di gestire progetti e nuovi processi organizzativi - Abilità nel sostenere i processi di innovazione nel settore degli eventi culturali, anche favorendo lo scambio di idee tra saperi differenti - Soft skills, ovvero abilità cognitive, personali, relazionali e organizzative per svolgere i propri compiti individualmente e in relazione con altri, anche in situazioni di stress, - Abilità di applicazione di nuove tecnologie per il miglioramento dell'esperienza del visitatore
sbocchi occupazionali: musei e imprese operanti nel settore della gestione, dell'accoglienza, della comunicazione e della didattica.
Manager turistico in ambito culturale
funzione in un contesto di lavoro: si tratta di figure che non solo valorizzano i luoghi, ma che sono in grado di rappresentare narrazioni differenti a seconda dei diversi pubblici di turisti coinvolti. In aree con forme di turismo differenziato divengono soggetti strategici e che assumono una loro specificità. Ad un livello avanzato può essere sviluppatore di progetti culturali legate alla promozione turistica dei territori. Si richiede:

- Analisi del patrimonio e delle risorse di un territorio in ottica turistica
- Progettazione percorsi, iniziative ed eventi culturali, con valutazione della sostenibilità economica dell'iniziativa, rivolte alle diverse tipologie di pubblico
- Elaborazione di narrazioni efficaci e utilizzo di strumentazione innovativa per la comunicazione culturale
- Elaborazione progetti inclusivi di partecipazione dei cittadini e delle comunità locali
- Proposta di modelli organizzativi per i percorsi turistici e la fruibilità delle destinazioni turistiche in chiave culturale

competenze associate alla funzione:

deve saper integrare conoscenze storico-culturali, comprendere gli strumenti per lo sviluppo di processi di conoscenza sulle diverse tipologie di beni, conoscere gli strumenti gestionali del Patrimonio e disporre di competenze economico-giuridico-gestionali.
Obiettivo diviene :

- Capacità di comprendere i fenomeni turistici e di valorizzazione dei territori caratterizzanti le attività delle imprese,
- Capacità di analizzare le caratteristiche dei percorsi turistici, in funzione dell'accessibilità dei beni, della loro fruizione e del rapporto con le realtà territoriali esistenti
- Competenze per sviluppare anche in forma digitale piani e itinerari turistico- culturali
- Competenze nell'ambito della gestione operativa dell'impresa turistica, con particolare riferimento all'area culturale, al marketing e alla comunicazione con le comunità locali,
- Abilità nell'integrare le realtà territoriali, le economie e le comunità, nel processo turistico, nella progettazione dei percorsi e delle iniziative
- Soft skills, ovvero abilità cognitive, personali, relazionali e organizzative per svolgere i propri compiti individualmente e in relazione con altri, anche in situazioni di stress,
- Abilità di applicazione di nuove tecnologie per il miglioramento dell'esperienza turistica

sbocchi occupazionali:

La figura professionale può trovare spazio sia in ambito pubblico, sia privato, in collaborazione con tutti i soggetti coinvolti nella progettazione del turismo culturale.

Responsabile mostre o eventi culturali

funzione in un contesto di lavoro:

si tratta di figure adatte a svolgere attività di progettazione espositiva o di eventi culturali in sinergia con enti territoriali e curatori, necessitando di conoscenze approfondite dei beni culturali e dei rischi derivanti dal loro utilizzo, strumenti e abilità per una corretta gestione dei materiali, competenze nella valutazione dei Beni Culturali e nella loro movimentazione, valutazione dei costi e delle risorse necessarie. Ad un livello avanzato può essere sviluppatore di progetti culturali.

Si richiede:

- Analisi del patrimonio e delle risorse di una struttura culturale (museo, luogo della cultura)
- Progettazione mostre, eventi espositivi e culturali, con valutazione della sostenibilità economica dell'iniziativa e delle ricadute sulle comunità locali
- Crea reti di competenze culturali per lo sviluppo di eventi sul territorio, tenendo conto dei problemi di tutela e conservazione dei beni
- Redazione budget e reporting economici e culturali per la direzione con supporto operativo nella rendicontazione economico-finanziaria e culturale nell'ambito dei luoghi della cultura
- Valutazione dei contesti adatti territorialmente all'utilizzo pubblico e alla fruizione collettiva per lo sviluppo di eventi
- Valutazione delle caratteristiche dei contesti territoriali e delle problematiche legate a tutela e conservazione dei beni

competenze associate alla funzione:

Conoscenza normativa e procedure da adottare nel mondo dei Beni Culturali e del Turismo, marketing territoriale e conoscenza degli strumenti della pianificazione turistica, valutazione delle risorse culturali e ambientali dei territori.

Obiettivo diviene :

- Capacità di comprendere e di valorizzare i territori attraverso iniziative culturali, nell'ambito degli spazi e dei luoghi della cultura
- Capacità di analizzare le caratteristiche territoriali, in funzione dell'accessibilità dei beni, della loro fruizione e del rapporto con le realtà territoriali esistenti
- Competenze per sviluppare anche in forma digitale piani per mostre o iniziative turistico-culturali
- Competenze nell'ambito della gestione operativa dell'impresa culturale, con particolare riferimento all'area degli allestimenti espositivi, del marketing, e alla comunicazione con le comunità locali,
- Abilità nell'individuare i sistemi di finanziamento più adatti a supportare le iniziative e gli eventi
- Soft skills, ovvero abilità cognitive, personali, relazionali e organizzative per svolgere i propri compiti individualmente e in relazione con altri, anche in situazioni di stress,
- Abilità di applicazione di nuove tecnologie per il miglioramento dell'esperienza del visitatore

sbocchi occupazionali:

la figura professionale può lavorare in forma autonoma come consulente o all'interno di società o enti pubblici o privati, partecipando all'organizzazione o alla progettazione di mostre o eventi culturali, fornendo consulenze sulle iniziative culturali di amministrazioni o privati, operando in collaborazione con diversificati soggetti presenti sul territorio.

Responsabile area culturale/tecnico-amministrativo in enti pubblici e privati

funzione in un contesto di lavoro:

sviluppo di azioni legate alla pianificazione di progetti di finanziamento; istruzione, predisposizione e adozione di atti amministrativi; attività istruttoria e revisione di pratiche; elaborazione informatica di dati e di situazioni complesse inerenti il patrimonio territoriale.
Si richiede:

- Elaborazione e valutazione di progetti culturali, con capacità di individuare le fonti di finanziamento a supporto
- Stesura di modelli di gestione del patrimonio culturale territoriale in rapporto con le comunità locali
- Svolgimento di calcoli e valutazioni in merito alle scelte operative e alle decisioni di investimento degli enti
- Redazione budget e reporting economici e tecnici-culturali con supporto operativo nella rendicontazione economico-finanziaria e gestionale
- Sviluppo report di analisi dei contesti culturali (individuando opportunità e minacce emerse dall'analisi delle caratteristiche) analizzando lo stato del bene, delle forme di tutela presenti, della valorizzazione potenziale, le o effettiva e dell'inserimento nei sistemi turistici valutando i punti di forza e di debolezza

competenze associate alla funzione:

Competenze amministrative, informatiche, tecnologiche, gestionali, relazionali.
Obiettivo diviene :

- Capacità di comprendere i fenomeni culturali e dialogare con enti e soggetti attivi nell'ambito dell'industria culturale
- Capacità di analizzare il bilancio, i piani di gestione e le ricadute sulle comunità locali anche in riferimento ai principali riferimenti legislativi e normativi
- Competenze per sviluppare business plan, marketing plan e di avviare, pianificare, eseguire, monitorare e presentare progetti culturali
- Competenze nell'ambito dell'analisi dei contesti culturali e nel coinvolgimento delle comunità locali e dei professionisti o soggetti necessari allo sviluppo dei progetti,
- Abilità nel sostenere i processi di innovazione culturale nell'ambito degli enti pubblici e privati
- Soft skills, ovvero abilità cognitive, personali, relazionali e organizzative per svolgere i propri compiti individualmente e in relazione con altri, anche in situazioni di stress,
- Abilità di visione e applicazione di nuove soluzioni organizzative, gestionali e tecnologiche.

sbocchi occupazionali:

si tratta di una figura in grado di intervenire in diverse attività nell'ambito delle azioni del MiBACT, degli Enti territoriali e di altri enti pubblici, delle Fondazioni e di imprese private che necessitano di figure con una base culturale più solida.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche e gestionali	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	9	9	6
Discipline storiche, delle arti e dello spettacolo	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna	12	12	6
Discipline giuridiche, sociali e antropologico-culturali	IUS/06 Diritto della navigazione SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	9	9	6
Discipline geografiche-territoriali	M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica	12	12	6
Lingue straniere	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	9	9	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

51 - 51

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	24	12

Totale Attività Affini

24 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		45 - 45	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 08/03/2024